

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Non c'è limite al peggio: dirigente della Comco invita i ticinesi a fare la spesa in Italia, boicottando l'economia locale. Il suo stipendio è forse finanziato da Giulio Tremonti?

I prezzi alti sono un problema reale per il consumatore ticinese ma a livello federale, ancora una volta - come spesso quando c'è di mezzo il nostro Cantone - si gratta il fondo del barile, e oltre.

Così il vicedirettore della Commissione federale della concorrenza (Comco) Patrik Ducrey consiglia i ticinesi di andare a fare la spesa in Italia: una posizione del tutto inaccettabile da parte di un signore lautamente pagato con denaro pubblico, il quale si è prodotto nelle seguenti brillanti esternazioni (riportate dai media):

«I ticinesi vanno a fare la spesa in Italia? Fanno bene. Così gli importatori svizzeri saranno chiamati a riflettere finalmente. Quando c'è la possibilità di scelta, il consumatore deve scegliere. Solo così le cose cambieranno».

È sconcertante che il personaggio in questione, che dovrebbe pur disporre di qualche titolo di studio, non si renda conto che, così facendo, invita i ticinesi a boicottare l'economia locale a vantaggio di quella della vicina Penisola, danneggiando così non tanto gli importatori, ma soprattutto i piccoli e medi commerci, che creano lavoro e pagano le imposte sul territorio.

Che simili suggerimenti a danno dell'economia ticinese vengano da una persona che indossa la "maglia" della Confederazione è intollerabile e non può passare sotto silenzio.

Evitare i cartelli è compito della Comco. La quale tenta ora di mascherare la propria incapacità invitando i consumatori al boicottaggio dell'economia locale, peraltro già in difficoltà a causa dell'euro debole, che altro non fa che favorire l'Italia. E visto che l'euro ancora non bastava a danneggiare i commerci ticinesi, ci voleva anche la Comco.

Ci troviamo dunque davanti a una persona riccamente stipendiata dall'ente pubblico, che danneggia di proposito il commercio ticinese a vantaggio di quello italiano. O forse lo stipendio del signor Ducrey viene pagato da Giulio Tremonti?

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. come valuta il CdS l'invito del dirigente della Comco Patrik Ducrey ad andare a fare la spesa in Italia?
2. È intenzione del CdS protestare con decisione presso la Comco e il Consiglio federale per tali inaccettabili esternazioni?

Lorenzo Quadri